Mutare il lamento in danza

Quando si verificheranno dei fatti che tu, magari in mezzo alla distratta indifferenza degli altri, hai largamente preannunciato, di solito la logica del "l'avevo detto io" ti porta a provare qualche soddisfazione. Niente male: sono le innocenti rivincite dell'amore proprio. Se però tali vicende sono funeste come quelle di questi giorni allora la soddisfazione di averle previste sparisce immediatamente e, nell'anima, ti rimane addirittura la profonda amarezza di aver solo rubato il mestiere al grillo parlante.

Non che sia una esercitazione sprecata quella di "scoprire gli altarini", specialmente se sulla loro pietra sacrificale si consuma l'olocausto dei poveri, o viene immolata la giustizia, o viene praticato l'offertorio dell'uomo alle divinità del profitto e ai Moloch del potere. Tutt'altro. Non deve assolutamente venir meno la caparbietà con cui continueremo a giocare d'anticipo. Né deve affievolirsi questa passione di stare *alle velette*. Né possiamo tradire lo specifico della nostra vocazione all'avanscoperta.

I momenti ecclesiali che stiamo vivendo sono propizi, i venti - è il caso di dirlo - sono favorevoli.

Coraggio amici! Tempi migliori appariranno all'orizzonte, se non ci verrà meno non solo la profezia di chi intuisce gli ostacoli, ma soprattutto quella di chi addita i processi del rinnovamento radicale.

Non abbiamo paura di apparire sognatori!

A darci il gaudio del realismo non ci mancherà la forza di Colui che "muta il lamento in danza" (Sal. 30)

Don Tonino Bello 1988

La fraternità è *fondamento* e *via* per la pace

In tante parti del mondo, sembra non conoscere sosta la grave lesione dei diritti umani fondamentali, soprattutto del diritto alla vita e di quello alla libertà di religione. Il tragico fenomeno del traffico degli esseri umani, sulla cui vita e disperazione speculano persone senza scrupoli, ne rappresenta un inquietante esempio.

Alle guerre fatte di scontri armati si aggiungono guerre meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese. Se da un lato si riscontra una riduzione della *povertà assoluta*, dall'altro lato non possiamo non riconoscere una grave crescita della *povertà relativa*, cioè di diseguaglianze tra persone e gruppi che convivono in una determinata regione o in un determinato contesto storico-culturale.

In tal senso, servono anche politiche efficaci che promuovano il principio della *fraternità,* assicurando alle persone - eguali nella loro dignità e nei loro diritti fondamentali - di accedere ai "capitali", ai servizi, alle risorse educative, sanitarie, tecnologiche affinché ciascuno abbia l'opportunità di esprimere e di realizzare il suo progetto di vita, e possa svilupparsi in pienezza come persona.

Il succedersi delle crisi economiche deve portare agli opportuni ripensamenti dei modelli di sviluppo economico e a un cambiamento negli stili di vita. L'uomo ha bisogno ed è capace di qualcosa in più rispetto alla massimizzazione del proprio interesse individuale.

Rinunciate alla via delle armi e andate incontro all'altro con il dialogo, il perdono e la riconciliazione per ricostruire la giustizia, la fiducia e la speranza intorno a voi! Finché ci sarà una così grande quantità di armamenti in circolazione come quella attuale, si potranno sempre trovare nuovi pretesti per avviare le ostilità.

La fraternità genera pace sociale perché crea un equilibrio fra libertà e giustizia, fra responsabilità personale e solidarietà, fra bene dei singoli e bene comune. I cittadini devono sentirsi rappresentati dai poteri pubblici nel rispetto della loro libertà.

Non soltanto per evitare che si allarghi il divario tra chi più ha e chi deve accontentarsi delle briciole, ma anche e soprattutto un'esigenza di giustizia e di equità e di rispetto verso ogni essere umano. In tal senso, vorrei richiamare a tutti quella necessaria *destinazione universale dei beni* che è uno dei principi-cardine della dottrina sociale della Chiesa.

Franciscus

Tratto dal Messaggio del Santo Padre per la 46° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Paxchristi

Signore, insegnaci a lottare!

Nel cantiere della fraternità: lavoro, diritti e accoglienza

CONVEGNO NAZIONALE
30 e 31 dicembre 2013

CAMPOBASSO
Via Mazzini, 80 - Curia Arcivescovile

Lunedì 30 dicembre 2013

ore 9.30 preghiera guidata da Gianni Novello

saluto e introduzione
mons. **Giovanni Giudici**
Presidente di Pax Christi

saluto mons. **Giancarlo Bregantini**
vescovo di Campobasso - Bojano

La fraternità, fondamento e via per la pace

don **Michele Tartaglia** - Biblista
Morena Baldacci - Teologa

Modera Sergio Paronetto - Pax Christi

Pausa pranzo

ore 15.00

Diritti e migranti

Padre **Alex Zanotelli**
direttore Mosaico di Pace
Padre **Giovanni La Manna**
direttore Centro Astalli Roma
Loredana Costa
Associaz. Dalla parte degli Ultimi - Campobasso

Modera Rosa Siciliano direttore Mosaico di Pace

Santa Messa presieduta da
Mons. Luigi Bettazzi
ore 18.30 Cattedrale Campobasso

martedì 31 dicembre 2013

Ore 9.30 preghiera guidata da Gianni Novello

Conflitti ed Economia

Diego Cipriani
Caritas Italiana

Giubileo del Debito
Cantiere di Fraternità

Testimonianze
Claudia Oriente - Imprenditrice Campobasso
Gigino D'angelo - Sindaco Montefalcone nel Sannio

Modera Antonio De Lellis - Pax Christi

info: Pax Christi Italia 055.2020375 – info@paxchristi.it
info: Campobasso – Punto Pace Molise
Antonio De Lellis 328.9853591
Titina Di Zinno 339.8614605

martedì 31 dicembre 2013 - ore 16.30

MARCIA DELLA PACE

16.30 **Accoglienza dei partecipanti**
Parrocchia di San Giuseppe
17.00 Saluto del **Sen. Luigi Di Bartolomeo**
Sindaco di Campobasso
Intervento di **S.E. Mons. Giovanni Giudici**
Presidente di Pax Christi Italia
Preghiera ecumenica
17.30 **Avvio marcia e sosta alla Mensa della Caritas**
18.00 **Università**, intermezzi musicali
a cura del Coro dell'Università del Molise
e del conservatorio di Musica "L.Perosi" di Campobasso
Interventi di:
dott. Agostino Burberi, scuola di Barbiana
dott. Domenico Quirico, giornalista de "La Stampa"
Luigi Borgiani, segretario generale ACI
Testimonianza, Pax Christi
20.00 **Sosta al carcere**
don Francesco Esposito
Cappellano del Carcere di Poggioreale
21.00 **Sant'Antonio Abate**
S.E. **Mons.Giuseppe Merisi**
Presidente della Caritas Italiana
22.30 **Celebrazione Eucaristica**
in Cattedrale – diretta TV2000
Presiede **S.E. Mons. Giancarlo Bregantini**
arcivescovo di Campobasso-Bojano
23.30 **Momento conviviale**
(Piazza della Prefettura)

Per informazioni ed iscrizioni: www.diocesicampobassobojano.it – email: marcidellapacecb@libero.it – tel. 0874 60694 – fax 0874 60149

Arcidiocesi di Campobasso Bojano · Azione Cattolica Italiana Presidenza Nazionale · Caritas Italiana · Pax Christi · Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro